



D.M. MAP 593/2000 E SS.MM.II.: “MODALITÀ PROCEDURALI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO DEL 27 LUGLIO 1999, N. 297” (ARTT. DA 5 A 16)

Tale decreto riunisce in un unico testo regolamentare il complessivo sistema di agevolazioni alla ricerca industriale gestito dal MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca).

Il sostegno ministeriale riguarderà le attività di ricerca industriale (consistente nella ricerca pianificata o in indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti), eventualmente estesa a non preponderanti attività di sviluppo precompetitivo (consistente nella concretizzazione dei risultati della ricerca in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all’utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo ai fini commerciali).

Tutti gli interventi ricompresi nel D.M. n. 593 sono regolati secondo tre tipologie procedurali: valutative, negoziali, automatiche.

1. INTERVENTI CON PROCEDURA VALUTATIVA (ARTT. 5 E 6)

L’art. 5 disciplina la tipologia di un progetto di ricerca, per il quale non sussistono scadenze temporali, né aree tematiche predefinite.

I progetti presentati nell’anno da un singolo richiedente non debbono superare il limite massimo di 7,5 Meuri.

L’art. 6 disciplina i progetti di importo superiore a 7,5 Meuri i quali dovranno essere presentati esclusivamente in due momenti dell’anno: tra il 1° e il 31 gennaio e tra il 1° e il 31 luglio.

Inoltre, nell’esercizio precedente ed entro il 30 ottobre, gli stessi soggetti che intendono proporre, nell’anno successivo, progetti di tale dimensione, debbono presentare al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca un documento illustrativo delle linee programmatiche della propria attività di ricerca ed innovazione nel medio periodo.

Soggetti beneficiari

- Imprese industriali produttrici di beni e/o servizi;
- imprese esercenti attività di trasporto;
- imprese artigiane;
- centri di ricerca con personalità giuridica autonoma;

Dr.ssa Anna Maria Scuderi

Via G. Marconi n. 34 – 95020 Aci Bonaccorsi (CT)
C.F.: SCDNMR68D53C351V – P. IVA 04129680874
Tel. e fax + 39 095.7899472 - Cell. 320.1860008
E – mail: info@studioscuderi.net
www.studioscuderi.net

- consorzi e le società consortili, composti in qualsiasi modo, purché con partecipazione finanziaria maggioritaria dei soggetti sopra elencati. Il limite di tale partecipazione scende al 30% ove la struttura consortile abbia sede in un'area depressa;
 - parchi scientifici e tecnologici, di cui ad uno specifico elenco del MIUR.
- E' consentita la possibilità di presentare progetti in modo congiunto tra soggetti industriali e strutture del mondo pubblico della ricerca (università ed enti pubblici di ricerca).

Forme e misure dell'agevolazione

Contributi a fondo perduto più credito agevolato, secondo i seguenti limiti:

Fase di attività	Intervento MIUR
Ricerca industriale	20% fondo perduto + 75% credito agevolato
Sviluppo precompetitivo	10% fondo perduto + 70% credito agevolato

Si prevede la possibilità di riconoscere una quota addizionale a fondo perduto pari al massimo al 25% dei costi, ove si sia in presenza di determinate condizioni che qui di seguito si elencano:

- 10% per progetti di ricerca presentati da PMI;
- 10% per le attività che si svolgono nelle aree depresse di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett.a) del Trattato UE (Obiettivo 1);
- 5% per le attività che si svolgono nelle aree depresse di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett.c) del Trattato UE (particolari aree dell'Obiettivo 2);
- 10% per i progetti che prevedono una collaborazione con partner comunitari o con Università e/o enti pubblici di ricerca.

Ove siano riconoscibili tali ulteriori agevolazioni, che comunque non possono superare il 25%, si andrà ad aumentare la quota di fondo perduto e a diminuire in misura corrispondente la quota di credito agevolato.

La tabella sopra inserita sarà quindi così definita:

Fase di attività	Intervento MIUR	ESL
Ricerca industriale	45% fondo perduto + 50% credito agevolato	75%
Sviluppo precompetitivo	35% fondo perduto + 45% credito agevolato	50%



Il credito agevolato è attualmente al tasso del 0,5% fisso all'anno.

Per i progetti che si realizzano nelle aree depresse del territorio nazionale (Obiettivo 1) l'intervento del MIUR sarà così articolato:

Fase di attività	Intervento MIUR
Ricerca industriale	25% (con le maggiorazioni 50%) fondo perduto + 75% (con le maggiorazioni 50%) credito agevolato
Sviluppo precompetitivo	10% (con le maggiorazioni 35%) fondo perduto + 70% (con le maggiorazioni 45%) credito agevolato

Spese ammissibili

- Spese del personale di ricerca, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- spese generali, calcolate forfettariamente nella misura del 60% del costo del personale;
- strumentazioni, attrezzature, terreni e fabbricati, e materiali di nuovo acquisto, per quote direttamente impiegate nell'attività di ricerca;
- consulenze e prestazioni di terzi, utili allo svolgimento della ricerca.

Tutti i costi decorrono dalla data del decreto ministeriale di concessione del finanziamento e, comunque, dal 90° giorno successivo alla data di presentazione del progetto al MIUR.

Nel caso di progetti di importo superiore a 7,5 Meuri i costi ammissibili decorrono dal 60° giorno successivo alla valutazione del Comitato.

Procedure per la richiesta

La domanda si deve presentare al MIUR, unitamente ad una autocertificazione nella quale si dichiara il possesso di due parametri di affidabilità economico-finanziaria del richiedente:

- *il capitale netto dell'azienda (CN) deve essere maggiore della metà del costo del progetto (CP) al netto dell'agevolazione ministeriale da calcolarsi nella misura minima (I)*

$$[CN > (CP - I) / 2]$$

- *il rapporto tra oneri finanziari (OF) e fatturato (F) deve essere inferiore all'8%*

$$[OF / F < 8\%]$$

Dr.ssa Anna Maria Scuderi

Via G. Marconi n. 34 – 95020 Aci Bonaccorsi (CT)
 C.F.: SCDNMR68D53C351V – P. IVA 04129680874
 Tel. e fax + 39 095.7899472 - Cell. 320.1860008
 E-mail: info@studioscuderi.net
 www.studioscuderi.net



Nel caso di piccola o media impresa, si deve presentare anche un'altra autocertificazione nella quale si dichiara che il richiedente è una PMI.

Ricevuto il progetto e verificatane la regolarità formale, il Ministero lo trasmette ad un esperto scientifico, nominato dal Ministero ed individuato in un apposito Albo.

Il progetto viene, altresì, trasmesso ad un soggetto bancario, scelto direttamente dal proponente tra quelli convenzionati col MIUR, per gli aspetti di natura economico-finanziaria.

L'esperto e la banca conducono l'istruttoria del progetto e formulano entro 60 gg. il proprio parere circa la funzionalità del progetto.

Competente ad esprimere il parere finale circa la concessione del finanziamento è un Comitato Tecnico, composto da membri designati dal MIUR e dal Ministero dell'Ambiente, dell'Economia, della Salute, delle Politiche Agricole e delle Attività Produttive, che si riunisce con cadenza mensile.

Ove si decida per la concessione dell'agevolazione, la banca predetta si occuperà della stipula del contratto di finanziamento e della gestione dello stesso.

Nel caso di progetti di importo superiore a 7,5 Meuri il MIUR, verificata la regolarità della documentazione, sottopone al Comitato, alla prima riunione utile, i progetti pervenuti al fine di individuare quelli da avviare alla successiva fase istruttoria.

Per i soli progetti presentati da GI il MIUR, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, trasmette la stessa, entro 15 gg. dalla data di ricevimento, al Comitato per una valutazione preliminare riguardante la sussistenza dell'effetto di incentivazione prodotto dall'agevolazione.

2. ALTRI INTERVENTI CON PROCEDURA VALUTATIVA (ARTT. DA 7 A 11)

1. Progetti svolti nell'ambito della cooperazione internazionale (art. 7), ossia progetti che vengono realizzati nell'ambito di accordi intergovernativi di cooperazione.

La particolarità consiste nella necessità che il progetto per essere finanziato, oltre a possedere le caratteristiche sinora esaminate, rientri negli obiettivi posti dall'accordo intergovernativo di riferimento.

L'intervento agevolativo assume la forma del contributo alla spesa;

Dr.ssa Anna Maria Scuderi

Via G. Marconi n. 34 – 95020 Aci Bonaccorsi (CT)
C.F.: SCDNMR68D53C351V – P. IVA 04129680874
Tel. e fax + 39 095.7899472 - Cell. 320.1860008
E-mail: info@studioscuderi.net
www.studioscuderi.net

2. progetti di formazione (art. 8), ossia interventi a sostegno delle attività di formazione che i suddetti soggetti ammissibili realizzano nei confronti del proprio personale di ricerca (ricercatori e tecnici). Il proponente deve necessariamente avvalersi, nello sviluppo delle attività di formazione, di strutture universitarie e/o di enti pubblici di ricerca.
Per tali progetti la procedura è del tutto autentica a quella esaminata per i progetti di ricerca di cui all'art. 5 del decreto.
L'intervento agevolativo assume la forma del contributo alla spesa nel limite del 25% e di credito agevolato nel limite del 70% dei costi ammissibili. Tale limite può elevarsi di un 20% per progetti proposti da PMI; di un 10% per le attività che si svolgono nelle aree depresse (Obiettivo 1) di cui all'art. 87, par. 3, lett.a) del Trattato UE; di un 5% per le attività che si svolgono nelle aree depresse di cui all'art. 87, par. 3, lett.c) del Trattato UE.
Le spese agevolabili sono: costo del personale docente; spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; spese correnti (materiali, forniture, ecc.); strumenti ed attrezzature di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione; costi dei servizi di consulenza; costo del personale per i partecipanti alla formazione fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati;
3. progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca (art. 9); ci si riferisce al sostegno a progetti per la realizzazione di centri di ricerca (progetti per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, ecc., di infrastrutture all'interno delle quali il soggetto intende svolgere la propria attività di ricerca). Tali costi per infrastrutture devono essere collegati funzionalmente al progetto di ricerca proposto, pena l'inammissibilità al finanziamento.
Si potranno agevolare costi di progettazione e studi di fattibilità, acquisizione di aree e fabbricati, realizzazioni di opere edili e infrastrutturali.
Per essere ammissibile il progetto deve, altresì, prevedere lo sviluppo di attività di formazione per il personale di ricerca da impiegare all'interno del centro non inferiore al 10% dell'investimento ammesso;
4. progetti di ricerca per il recupero di competitività (art. 10); si intende sostenere progetti di ricerca e/o formazione che abbiano oltre ai normali contenuti tecnico scientifici, anche la finalità di restituire capacità competitiva e riorientamento a strutture industriali in difficoltà.
I progetti devono essere presentati entro una specifica scadenza (28 febbraio).
Per tali progetti la procedura e l'intervento agevolato sono del tutto autentici a quelli esaminati per i progetti di ricerca di cui all'art. 5 del decreto.
5. progetti di ricerca per la nascita di nuove imprese (art. 11); si intende agevolare la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico agevolando quei professori, ricercatori universitari ed enti di ricerca che vogliono trasformare un valido progetto di ricerca in una iniziativa imprenditoriale di successo.



I proponenti possono presentare il progetto in ogni momento, ma devono impegnarsi a costituire una società nei tre mesi successivi alla positiva selezione del progetto da parte del Ministero. Saranno privilegiate quelle iniziative che vedano la partecipazione di società di venture-capital. Il sostegno del Ministero è previsto nella forma di contributo alla spesa, comunque sino ad un massimo di 516.456,90 euro per progetto.

3. INTERVENTI CON PROCEDURA NEGOZIALE (ARTT. 12 E 13)

Progetti di ricerca e formazione su bandi MIUR (art. 12); il Ministero individua specifiche aree tematiche e settori di intervento e predispone appositi bandi per invitare i soggetti ammissibili a proporre progetti. A parte questa necessaria fase di programmazione, una volta ricevuti i progetti, la relativa procedura resta fissata dall'art. 5 (per quanto riguarda la ricerca) e dall'art. 8 (per quanto riguarda la formazione). L'intervento finanziario è nella forma del contributo alla spesa.

4. INTERVENTI CON PROCEDURA AUTOMATICA (ARTT. DA 14 A 16)

La specificità di questi interventi consiste nel riconoscimento dell'agevolazione in tempi ridottissimi rispetto alla richiesta, nel soddisfacimento delle richieste secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle stesse e nell'esercizio della valutazione e del controllo soltanto a valle della concessione. Consistono in:

1. Assunzioni, borse di studio, commesse di ricerca (art. 14). Il sostegno finanziario inerisce le seguenti attività:
 - assunzione, anche con contratto di lavoro a tempo pieno di durata almeno biennale, di qualificato personale di ricerca;
 - assunzione di oneri relativi a borse di studio concesse per la frequenza a corsi di dottorati di ricerca;
 - attribuzioni di specifiche commesse di ricerca.

L'agevolazione sarà concessa secondo le seguenti misure:

- a) 25.822,84 euro, di cui 20.658,27 nella forma del contributo a fondo perduto e 5.164,57 euro nella forma del credito d'imposta, per ogni assunzione;
- b) 50% dell'importo dei contratti di ricerca, nella forma del credito d'imposta, fino ad un massimo di 206.582,76 euro annui per soggetto beneficiario;
- c) 60% dell'importo delle borse di studio, nella forma del credito d'imposta.

Le agevolazioni di cui alle lettere a) e c) rientrano nel regime "de minimis".

Dr.ssa Anna Maria Scuderi

Via G. Marconi n. 34 – 95020 Aci Bonaccorsi (CT)
C.F.: SCDNMR68D53C351V – P. IVA 04129680874
Tel. e fax + 39 095.7899472 - Cell. 320.1860008
E-mail: info@studioscuderi.net
www.studioscuderi.net



Le domande vanno presentate, dal 5 maggio al 30 settembre di ciascun anno, utilizzando, secondo le modalità ivi indicate, il servizio internet al seguente indirizzo: <http://roma.cilea.it/sirio> alla voce “Domande di finanziamento”. Il predetto servizio Internet consentirà la stampa delle domande che, debitamente sottoscritte, dovranno essere inviate, corredate degli allegati cartacei ivi indicati, entro i successivi 7 giorni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) – Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici - Servizio per lo Sviluppo e il Potenziamento dell’Attività di Ricerca - Ufficio VI – Piazzale J.F. Kennedy, 20 – 00144 ROMA.

2. Mobilità dei ricercatori (art. 15). Si disciplinano le modalità per la concessione di agevolazioni ad università ed enti pubblici di ricerca che distacchino, per un periodo di 4 anni, rinnovabili una sola volta, personale di ricerca degli enti, nonché professori e ricercatori universitari. Ove l’università o l’ente pubblico di ricerca proceda ad assunzione in sostituzione, con contratti di lavoro subordinato a tempo pieno, della durata corrispondente al periodo di distacco, riceverà dal MIUR, secondo procedura automatica, un contributo pari a 25.822,84 euro annui per ogni unità di personale assunto.

3. Premi specifici per le PMI (art. 16). Si prevede di concedere, alle PMI che ottengono un finanziamento dalla UE per progetti di ricerca presentati nell’ambito del programma quadro di ricerca e sviluppo in corso di esecuzione, un “premio” di 25.822,84 euro per ciascun progetto beneficiante di un aiuto europeo non inferiore a 154.937,07 euro. La concessione del premio è soggetta alla regola “de minimis”.

Anche per la concessione di tale agevolazione vale il meccanismo di carattere automatico in base al quale si procederà al soddisfacimento delle domande secondo l’ordine cronologico e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Le domande vanno presentate, dal 1 giugno al 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando, secondo le modalità ivi indicate, il servizio Internet al seguente indirizzo: <http://roma.cilea.it/sirio> alla voce “Domande di finanziamento”. Il predetto servizio Internet consentirà la stampa delle domande che, debitamente sottoscritte, dovranno essere inviate, corredate degli allegati cartacei ivi indicati, entro i successivi 7 giorni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) – Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici - Servizio per lo Sviluppo e il Potenziamento dell’Attività di Ricerca - Ufficio VI – Piazzale J.F. Kennedy, 20 – 00144 ROMA.